

## Richetti: ci sono altre emergenze prima di correre alle urne

### 6 domande a Matteo Richetti

«Non cediamo alla demagogia di Grillo e Salvini anche su questo: dobbiamo dirlo che andando a votare c'è un grave rischio paralisi».

**Matteo Richetti, è il suo segretario Renzi a voler andare a votare al più presto...**

«Ci sono emergenze da risolvere e leggi a cui il Parlamento deve lavorare. Il compito del legislatore è risolvere i problemi o correre al voto? Per esempio, la legge sui partiti è una priorità o no? E poi c'è un'altra cosa».

**Quale?**

«I sistemi elettorali per Camera e Senato sono molto diversi e, così come sono, non darebbero probabilmente la maggioranza a nessuno. Vogliamo che, dopo Monti, Letta, Renzi e Gentiloni, ci sia chi dica che c'è un quinto premier non eletto? Andare a votare con un sistema che

rischia di mettere in difficoltà il presidente della Repubblica sulla persona a cui dare l'incarico è da irresponsabili».

**La posizione dei renziani è molto diversa dalla sua: al voto subito.**

«Chi ha con Matteo Renzi un rapporto vero e sincero sa che la cosa migliore non è rispondere come si pensa risponderebbe lui, ma ragionando con la propria testa».

**Resta il fatto che Renzi è il primo a voler votare alla svelta.**

«Renzi fa una valutazione politica: condivido il fatto che probabilmente il Paese è pronto per le elezioni, ma prima ci sono cose da fare. E una legge elettorale che ci eviti di finire nel delirio spagnolo».

**Il suo è uno dei nomi che circolano per la futura segreteria: è vero?**

«E' finito il tempo dell'oracolo, serve condivisione e dobbiamo coinvolgere tutto il partito, anche chi non la pensa come te. Detto questo io non ho ricevuto alcuna chiamata».

**Ha sentito le parole di D'Alema? Che ne pensa?**

«Prima del 4 dicembre pensavo che D'Alema non fosse il nostro problema, ora sono convinto che D'Alema non è il nostro problema». [F. SCH.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

